

Insieme preghiamo.

Apri i nostri occhi, Signore!

C. Ricolmaci, Padre, del tuo Spirito per riconoscere nel volto dell'uomo il volto glorioso del Figlio tuo, Cristo, nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Varrebbe la pena di recuperare il senso dello stupore e della bellezza, l'ascolto dell'interiorità che ci porta in alto, sul monte, a fissare lo sguardo su Cristo. E dare tempo al "dentro", all'anima, all'ascolto, al silenzio, al fruscio del vento, al calore del sole sulla pelle, all'odore del muschio o dell'erba, ai rumori del bosco e del mare. Alla discreta e grandiosa presenza di Dio nella natura, quella in cui possiamo trovare, come un'impronta, il suo silenzioso sorriso E la preghiera. Intensa. Vera. Umile. Prostrata. Stupita. Aperta al mistero. Facciamo delle nostre messe dei luoghi di bellezza: il silenzio, il canto, la fede, il luogo in cui preghiamo, può riportare un briciolo di bellezza nella nostra quotidianità. E accorgerci che credere è la cosa più bella che possiamo sperimentare nella nostra vita. Nella seconda metà dell'Ottocento una delle chiese parrocchiali della mia Diocesi, Saint Georges, venne affrescata da un modesto artista del luogo, tale Grange. Il parroco di allora, don Thèrisod, suggerì al decoratore cosa scrivere, inserendo delle frasi in ebraico e in greco (!) qua e là nel coro e nella navata. Sopra le canne dell'altare, in un luogo che solo dall'altare maggiore si riesce a vedere, il parroco fece scrivere, in greco, la dedica del lavoro (e della sua vita): Tzeu kallisto kai meggisto, Al Dio grandissimo e bellissimo.

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. In attesa di essere rivelati come figli della luce nella liturgia del cielo, quando Dio sarà tutto in tutti, chiediamo perdono a Dio del nostro peccato ed apriamoci al dono della sua misericordia.

C. Signore, che sei la pienezza di verità e di grazia, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che sei il Figlio prediletto e amato del Padre, **Christe, elèison.**

C. Signore, che hai fatto di noi il popolo santo, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Danièle (7, 9-10.13-14)

Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Il Signore regna, il Dio di tutta la terra. (Sal.98)

Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. Nubi e tenebre lo avvolgono, giustizia e diritto sostengono il suo trono. **Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.**



Sito parrocchiale: www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

• sabato 5 agosto s. messa festiva	ore 18,00
domenica 6 agosto	
• s. messa	ore 8,30
• s. messa	ore 10,30
lunedì 7 agosto	
• recita s. rosario	ore 20,30
martedì 8 agosto s. messa feriale	ore 8,30
giovedì 10 agosto s. messa feriale	ore 8,30
• sabato 12 agosto s. messa festiva	ore 18,00
domenica 13 agosto	
• s. messa	ore 8,30
• s. messa	ore 10,30

I monti fondono come cera davanti al Signore, davanti al Signore di tutta la terra. Annunciano i cieli la sua giustizia, e tutti i popoli vedono la sua gloria.

Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.

Perché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra, eccelso su tutti gli dèi.

Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo (1, 16-19)

Carissimi, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificialmente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltate.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio

compiacimento. Ascoltate». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, mentre contempliamo il volto di Cristo, splendente della gloria di risorto, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, di riconoscere quel volto nel volto di ogni persona umana.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Apri i nostri occhi, Signore!

L. Per la Chiesa: la contemplazione del volto del crocifisso risorto la conduca ad amarlo riflesso nel volto di poveri, oppressi, afflitti. Insieme preghiamo.

Apri i nostri occhi, Signore!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: guidino fratelli e sorelle ad adorare Cristo nell'Eucaristia, ad ascoltarlo nel vangelo, ad accoglierlo nell'afflitto. Insieme preghiamo.

Apri i nostri occhi, Signore!

L. Per la società di oggi: non trascuri mai di prendersi cura di Cristo nel volto di chi è emarginato, escluso, perseguitato. Insieme preghiamo.

Apri i nostri occhi, Signore!

L. Per la nostra comunità: non sia ripiegata su ritualismi passati, ma, vivificata dalla novità del vangelo, sia speranza e conforto per la gente fra cui vive. Insieme preghiamo.

Apri i nostri occhi, Signore!

L. Per i giovani: tornando dalla Giornata Mondiale della Gioventù, anche i nostri ragazzi e ragazze sappiano stare nella valle del quotidiano illuminati dall'incontro vissuto con Cristo. Insieme preghiamo.

Apri i nostri occhi, Signore!

L. Per la salute di don Enrico, tante volte animatore e appassionato estimatore delle bellezze artistiche, attraverso la contemplazione possa incontrare lo splendore di Cristo.